Incredibile ma sfortunatamente vero.
Esistono ancora delle popolazioni che credono alle streghe. Migliaia di bambini sono vittime della caccia alle streghe lanciata dalle chiese evangeliche nella regione nigeriana del Delta del Niger, ricca di petrolio, ma dove la popolazione locale vive in condizioni di estrema povertà.
Proprio in questi giorni, "Observer" ha pubblicato un reportage dove riporta le torture e le malvagità alle quali i bambini vengono sottoposti grazie all'ignoranza dei genitori, troppo poveri e spaventati per riuscire a contraddire chi approfitta della loro fede.
I bambini che vengono bollati come streghe dai pastori evangelici subiscono abusi, vengono abbandonati e persino uccisi nel piccolo stato nigeriano di Akwa Ibom, mentre i religiosi intascano ingenti somme dalle loro famiglie e comunità. I minori vengono bruciati, avvelenati, frustati, legati agli alberi, sepolti vivi o semplicemente malmenati e costretti a vivere nella foresta.
Alcune famiglie mettono insieme la somma necessaria per praticare l'esorcismo, spesso pari a tre o quattro mesi di salario di un operaio, pur di cacciare lo spirito maligno che ritengono si sia impossessato del bambino. Spiriti ritenuti responsabili di qualsiasi cosa, dai divorzi alle malattie, dagli infortuni alla perdita del lavoro.
Sam Ikpe-Itauma è una delle poche persone a non credere a quanto affermano i pastori, tanto da aprire la sua casa ai trovatelli che vi cercano rifugio. Attualmente offre rifugio a 131 bambini. "I miei vicini non erano contenti e mi hanno detto 'tu appoggi le streghe- ha raccontato al quotidiano britannico - questo progetto è nato per caso, dalla preoccupazione di vedere i bambini abbandonati. Ho cominciato con tre bambini, poi ogni giorno ne arrivavano 15, così abbiamo dovuto aprire un nuovo posto.
Noi riteniamo probabile che per ogni gruppo di cinque bambini che vediamo per strada, ce ne sia uno che è stato ucciso, ma potrebbero essere di più, dal momento che i vicini chiudono un occhio quando un bambino bollato come strega scompare".
Il ricovero offerto da Ikpe-Itauma e da sua moglie Elizabeth si chiama oggi "Child Rights and Rehabilitation Network' e viene sostenuto finanziariamente dall'organizzazione umanitaria Stepping Stones Nigeria che gestisce una scuola nella zona. Ikpe-Itauma stima siano circa 5.000 i bambini abbandonati nella regione dal 1998. "Più sono i bambini che il pastore bolla come streghe, maggiore la popolarità di cui gode e più alti sono i suoi profitti - denuncia - ai genitori vengono chiesti così tanti soldi che spesso pagano a rate oppure vendono le loro proprietà. Questo è quanto la chiesa non dovrebbe fare".

Rezarta Selam Eminaj - DEApress